

Logici corollari della concezione totalitaria

Il Regime fascista, per la sua stessa essenza di partito politico al potere, i cui postulati si identificano e si concretano con i fini del consolidamento dello Stato, mentre tollera la massa amorfa e abulica che si ostina a non riscaldarsi alla fiamma della nostra fede e che abdica, di conseguenza alla potestà politica, inibisce energicamente e inflessibilmente agli antifascisti di conseguire o mantenere una benchè minima parte del potere: Perché sarebbe troppo ingenuo pretendere che un Partito che giunge al potere a traverso a una rivoluzione e che manifesta la sua dinamica volontà di mantenerlo ai fini della ricostruzione nazionale e del suo avviamento verso i destini imperiali, frazioni poi questo stesso potere... nelle mani dei suoi avversari.

Di conseguenza, i guaiti e le geremiadi di coloro che vivono ai margini della vita nazionale e di quei messeri che soffiano nel fuoco dell'antifascismo, che oggi non significa né più e né meno che antifasciano, fucinando i nefasti in cui riescono vittime uomini come Buonservizi, in cui si pugnalava la medaglia d'oro Locatelli, o si rivolgerano Ambrosoli e Carisi, se non si strafugano addirittura i vespilli nazionali dalle riunioni di combattenti, non ci toccano addirittura, come quelli che tendono a rimproverarci un fatto che è la necessaria conseguenza della nostra schiacciante e definitiva vittoria contro le forze congiurate dell'idra social-sturzo-demo-liberal-massonica. Per essa conseguenza non solo gli organi centrali, ma anche i periferici, anche i sottilissimi vasi capillari in cui si dirama e si tramanda il potere dello Stato Fascista, non possono essere conferiti a persone che abbiano dimostrato non solo la piena e incondizionata, che può essere anche statica e inerte, adesione al Regime, ma la capacità e la potenzialità di costituire efficienti, dinamici elementi di azione nell'immenso e vario campo dell'attività statale, ciascuno a seconda delle sue forze e della sua posizione, come ad esse debbono essere conferite tutte le funzioni sociali che lo Stato avoca a sé ed esplica al fine educativo della nazione, quale precipuamente l'istruzione.

E allora se così sarà, posto che ancora così non sia del tutto, poiché così dovrà essere per le ragioni anzidette, è necessario fermarci su un ordine di idee che già si prospetta e che si imporrà certamente quando tutto il potere politico e tutte le pubbliche funzioni saranno concentrate nelle mani dei fascisti.

Anzitutto occorrerà stabilire il principio che la qualità di funzionario fascista non deve costituire un comodo manto di infallibilità tale che non sia dato giudicarne gli atti sotto il severo e sereno controllo dei legali organi della pubblica opinione.

Se così fosse, se alla Stampa, che è fascista, non fosse dato giudicare serenamente e solo per l'altissimo fine del progresso della nazione, l'operato di un funzionario fascista, additandogli, sotto forma di un consiglio fraterno, le possibili mende, un insanabile criterio di infallibilità e di incensurabilità si sostituirebbe al principio

per cui il funzionario fascista non è un favorito dalla fortuna, ma un sacrificato in forza dei suoi meriti che le gerarchie gli riconoscono, per cui gli viene affidato un posto di combattimento, al quale deve lottare, spregiando la sua individualità per il bene pubblico, infischiosene se la sua individualità viene colpita, se si colpisce per un fine di pubblico bene, a cui egli stesso deve credere, se il fine è da riconoscersi giusto; posto di combattimento ove, se si combatte con onore, si ha in premio, una stretta gagliarda di quella Mano che ha saputo atterrare l'idra social-demagogica, se si sbaglia si è stangati inesorabilmente, perchè allo stesso subentri uno più degno.

Salus rei publicae suprema lex esto, te vivere non est necesse, diceva fieramente Roma al singolo che volesse porre in competizione il suo spregevole io dinnanzi alla radiosa e immane realtà dell'avvenire imperiale della Città Eterna.

Così si dice oggi al singolo che egli, persona, non è necessaria, che nessuna persona è necessaria, all'infuori di Una sola, perchè in Essa si identifica l'essenza stessa e la ragione prima dell'esistenza del nostro regime di partito.

Dinnanzi a questa palpitante realtà quella spregevole e caduca esteriorità che è la dignità personale dell'individuo rivestito di potere è nulla di fronte alla funzione pubblica che egli esplica, funzione pubblica che se da lui emana e in lui si identifica in modo precario e transeunte, a tutti interessa perchè all'idealità di tutti e ai fini di tutti appartiene, per cui la pubblica opinione ha diritto, in nome di tutti di invigilare, perchè la stessa persona oggetto del giudizio ad essa si uniformi qualora la sua coscienza o il suo dovere glielo impongano, e perchè le gerarchie pronunzino la parola che riprovi e che confermi il suo operato.

Questa è quanto potrà scaturire entro i limiti di una serena discussione, tra pubblico funzionario fascista e Stampa fascista e non l'assurdo che possa consentire che la camicia nera divenga un ammantato che conferisca a chi se ne decori l'attributo antisociale di una malcompresa insindacabilità e una inammissibile presunzione di infallibilità, resistente all'occhio vigile dell'opinione pubblica, anche essa fascista.

GIOVANNI WIAN

Il convegno degli educatori fascisti a Napoli

È appena passata una settimana dalla adunata che ha avuto luogo a Palermo presieduta dall'on. Renato Ricci, alla quale intervennero tutti i dirigenti provinciali dei Balilla della Sicilia, che già una nuova adunata riunisce a Napoli gli educatori e gli organizzatori dell'O. N. B. di tutte le province dell'Italia Meridionale comprese quelli delle province del Lazio, dell'Abruzzo e Molise e delle isole.

Il convegno al quale parteciperanno circa 1500 organizzatori delle giovani reclute della rinnovata Italia, sarà presieduto da S. E. Augusto Turati. Ciò è di notevole importanza poichè è attraverso questa superba manifestazione, e che giungerà a tutti i dirigenti dell'O. G., la parola alata e chiara dell'On. Turati, il quale fisserà ed esporrà la missione magnifica e le importanti finalità dell'istituzione dell'O. N. B.

Con squisito senso di opportunità, S. E. Augusto Turati ha voluto che il primo convegno, avesse luogo in Napoli, poichè questa città si deve considerare come uno dei poli magnetici di più attrazione del Fascismo Meridionale. È da Napoli su cui tanta parte di storia "nostra", è passata, e a cui la nuova Italia è in parte debitrice delle sue fortune, che i dirigenti ascolteranno la parola dei loro gerarchi. È per la prima volta, dacchè l'O. N. B. si è costituita che un imponente

numero di dirigenti si riunisce per considerare l'immane lavoro compiuto e per segnare nuove vie e nuove mete. L'O. N. B. ha dei magnifici ed altissimi compiti da raggiungere. In ogni provincia è necessario costruire la "Casa dei Balilla", che abbia: sale di lettura, biblioteche, palestre ginnastiche, sala di scherma, sala di ritrovo tutto quanto possa contribuire sullo sviluppo fisico e culturale dei nostri giovani. Questo meraviglioso programma deve essere analizzato al più presto, tutti hanno il dovere di concorrere spontaneamente e col maggiore contributo possibile a tanta opera.

La meta deve essere raggiunta!!!
Ciò per l'avvenire della Nazione e del Fascismo.

OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO

I primi due anni di attività dell'O. N. D.

Le varie fasi di sviluppo del Dopolavoro

Considerando con uno sguardo d'insieme le varie fasi per le quali l'organizzazione del Dopolavoro è passata, si possono distinguere tre diversi periodi:

- 1) come movimento dopolavoristico dovuto ad iniziativa privata;
- 2) come movimento dipendente dalla Confederazione delle Corporazioni Sindacali Fasciste;
- 3) come movimento diretto da organo Parastatale a carattere Nazionale.

Il primo periodo va dal 1919 fin verso la fine del 1923, ed è contrassegnato dall'attività dell'Ufficio del Dopolavoro fondato nella Capitale, che si proponeva di svolgere un'opera di propaganda, di consulenza ed assistenza che favorisse lo sviluppo delle provvidenze dopolavoristiche dei datori di lavoro a vantaggio dei rispettivi dipendenti, come pure il diffondersi dei circoli di cultura, dei gruppi sportivi, escursionisti, ecc., secondo le sane direttive dettate dall'Ufficio.

Questo Ufficio, che condusse larghe inchieste in Italia ed all'Estero, svolgeva anche una efficace opera di divulgazione del programma del Dopolavoro attraverso la stampa periodica, ed editò durante il 1923 una rivista illustrata quindicinale dal titolo "Il Dopolavoro". L'attività dell'Ufficio riuscì ad attirare l'attenzione del pubblico e delle autorità, tanto da ottenere, verso la metà del 1922, l'approvazione formale del Partito Nazionale Fascista. Più tardi, verso la fine del 1923, la Confederazione delle Corporazioni Fasciste aderiva al movimento del Dopolavoro e l'Ufficio passava sotto il controllo della Confederazione.

Il passaggio del movimento dopolavorista sotto gli auspici delle Corporazioni Sindacali Fasciste, rappresentò indubbiamente un progresso. L'organizzazione, perduta ormai il primitivo carattere volontaristico, veniva a trovarsi inquadrata nel complesso delle istituzioni del Regime ed assumeva un carattere pubblico. Fu allora che incominciarono a costituirsi, quantunque con una struttura rudimentale, gli organismi periferici, sotto la designazione "Direzioni Provinciali del Dopolavoro", presso alcune fra le principali Federe-

razioni Provinciali delle Corporazioni Fasciste.

Nell'estate del 1924, l'Ufficio Centrale si fece rappresentare da un proprio delegato alla VI Conferenza Internazionale del Lavoro, che per la prima volta, con l'intervento dei rappresentanti di 59 Nazioni, discusse il problema delle provvidenze per i riposi operai. Le proposte presentate dal delegato italiano furono approvate ed in una gran parte incorporate nel testo di una raccomandazione sottoposta dalla Conferenza stessa ai vari Governi.

Frattanto il movimento dopolavorista si allargava di giorno in giorno, ed appariva evidente che esso avrebbe dovuto contare su mezzi adeguati per poter estendere l'opera di propaganda e di organizzazione, già avviata, anche fuori dei quadri della confederazione delle Corporazioni Sindacali Fasciste. Si ravvisò pertanto la necessità di dare ad esso un carattere statale e nazionale per attrarre nell'orbita di questo vasto movimento quelle migliaia di circoli, società e gruppi sportivi, educativi, artistici, che esistevano in tutta Italia, ma vivevano in esistenza mediocre, senza guida, senza mezzi, senza tutela e assistenza. Aggregate nella grande organizzazione nazionale; queste unità avrebbero avuto agio di svilupparsi brillantemente e di diventare, come sono poi diventate, una imponente forza di consolidamento e di propaganda del Fascismo in mezzo ai ceti popolari.

Dal 1° maggio 1925, giorno in cui il Capo del Governo predispose il provvedimento relativo alla costituzione dell'Ente parastatale, il Dopolavoro entrò nella via delle sue definitive affermazioni, allargandosi nell'ambito dei grandi servizi di Stato, con la costituzione del Dopolavoro del personale delle Ferrovie, delle Poste, e dei Telegrafi e mano mano riunendo sodalizi ricreativi ed educativi (filodrammatiche, corali, filarmiche, società di escursionismo, di turismo, ecc.), alcuni dei quali perseguivano finalità in campo politico, assai poco ortodosse.

L'Opera ha ritenuto pertanto suo precipuo dovere non rimanere estranea a siffatte iniziative, cosicchè con l'inquadramento e la selezione, come si è detto, di tali istituzioni, essa ha potuto tutelare

detti sodalizi e adempiere a quella funzione importantissima che costituisce la base del suo programma di azione.

Organizzazione Tecnico- Amministrativa

I precipui compiti dell'Istituzione: quelli cioè di *coordinamento e di propulsione*, resero necessaria la costituzione di organi adatti al centro ed alla periferia, e fu infatti stabilito che:

a) AL CENTRO oltre il Consiglio di Amministrazione funzionasse una **Direzione Generale** coadiuvata da speciali **Commissioni Centrali**;

Le Commissioni Centrali. Vennero create per dare alla Direzione Generale una volontaria collaborazione delle migliori forze vive del Regime. Esse sono costituite da elementi di indiscusso tecnicismo e di alto senso politico e morale.

Dette commissioni elaborano direttamente i programmi per ogni singola attività dopolavoristica, e intervengono, come consulenti, per esaminare le proposte concrete direttamente dalla Direzione Generale, alla quale, però, come organo responsabile di fronte al Consiglio di Amministrazione, è riservata l'attuazione pratica delle proposte.

A seconda dello speciale carattere e a seconda dei peculiari compiti loro affidati, le Commissioni, si dividono in **Tecniche** e di **Collocamento**.

Fra le Tecniche si notano le seguenti Commissioni:

La Cinematografia, la Radiofonia, la Musica, la Filodrammatica, l'insegnamento professionale, la Cultura, il Dopolavoro Femminile, il Dopolavoro di cura, il Folklore, l'Economia Domestica, le Industrie Dopolavoro, la Sanità, le Abitazioni Popolari, l'Ammobiliamento, l'Escursionismo, il Turismo, lo Sport.

Fra le commissioni di Collegamento, si hanno quelle per gli Impiegati Privati, per i Bancari, per i dipendenti degli Enti Locali, per gli Impiegati Statali, per gli addetti all'Ospitalità, alle Comunicazioni Secondarie, per la Gente di Mare, per i Portuali, per i Pescerecci, ecc. ecc.

a) ALLA PERIFERIA un **Commissariato Provinciale** come organo tecnico, assistito da un **Ente Provinciale**, come organo amministrativo.

Il Commissariato. È un organo tecnico che è destinato a dirigere tutta la complessa attività dopolavoristica. Ha alle sue dipendenze i Commissariati di Zona. Alla direzione di detto Ufficio è preposto il **Commissario provinciale** che viene nominato e revocato dal Consiglio di Amministrazione dell'Opera. Egli è coadiuvato dal

a) *Vice Commissario Provinciale* e dai

b) *Commissari di Zona;* i quali hanno giurisdizione nelle varie zone in cui è divisa la provincia.

A fianco del Commissario Provinciale sono tanti **Direttori Tecnici Provinciali** quante sono le speciali Commissioni Centrali.

Il merito alla scelta delle persone che assumono le funzioni suaccennate, il Consiglio di Amministrazione dell'Opera, su proposta della Direzione Generale,

sentito il parere dell'Autorità politica - amministrativa e dei Sindacati, aveva in un primo tempo proceduto alla scelta dei Commissari Provinciali, avuto riguardo alle particolari condizioni locali, curando di far cadere la scelta stessa su persone che, per la loro posizione sociale, politica o sindacale e per le loro particolari benemeranze, dessero il massimo affidamento.

Con tale criterio si procedè alla nomina dei Commissari Provinciali, scegliendoli fra i rappresentanti del Partito o dei Sindacati fascisti e, laddove, tali autorità non potevano dare una diretta collaborazione, la scelta, di comune accordo, cadde su personalità da esse indicate ed atte ad esplicare tale importante funzione.

Il Foglio d'Ordini del Novembre 1926, n. 16 del P. N. F., ha disposto che l'incarico di Commissario Provinciale — salvo eccezioni da vagliarsi di volta in volta — venga affidato, in linea di massima, ai Segretari Federali Politici. Ciò non solo per esplicitare anche nel campo del Dopolavoro (avuto riguardo al compito ed alla funzione politica che l'Opera può e deve svolgere, come il controllo di masse che sfuggono al Partito ed ai Sindacati, masse aderenti ai Dopolavoro extra - sindacali), la necessaria tutela, ma per facilitare quella maggiore coesione tra i dirigenti le diverse organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori, coi rappresentanti di altre organizzazioni, associazioni, ecc., interessate al movimento.

D'altra parte le speciali norme amministrative che reggono l'istituzione dell'O. N. D. (Ente Parastatale), rendono indispensabile, per quanto concerne la funzione tecnico - amministrativa, che l'Opera abbia nel Commissariato Provinciale un proprio funzionario tecnico. Per cui si è ritenuto opportuno di inviare in alcune provincie — dato che le necessità di bilancio non permettevano di poter estendere il provvedimento ovunque — un **Direttore di Ufficio**, sotto gli ordini del Commissario. Tale direttore coadiuva l'elemento politico alleggerendolo di una serie di funzioni di ordinaria amministrazione, permettendo così il continuo e regolare funzionamento del servizio stesso.

In questo primo tempo la Direzione Generale ha dovuto moltiplicarsi per far fronte alle richieste delle Provincie, mentre le esigenze del servizio generale divenivano sempre più gravose per il pesante lavoro statistico e per risolvere questioni di carattere generale, come: le concessioni speciali a cui dà diritto la tessera del Dopolavoro, l'elaborazione dei programmi di massima e di quelli peculiari predisposti per la provincia in accordo con le Commissioni Centrali dianzi ricordate.

L'Ente Provinciale, organismo espressamente contemplato dal Regio Decreto che istituisce l'Opera Nazionale Dopolavoro, si propone di provvedere all'incremento delle istituzioni dopolavoristiche nella Provincia, fornendo ad esse l'assistenza necessaria.

Esso è retto da apposito Statuto, ha funzioni amministrative e può essere eretto in Ente Morale.

Leggete "Il Littorio",

CRONACA DI TRAPANI

SOTTOSCRIZIONE PRO COLONIA MONTANA

(Quarto elenco)

Riporto precedente L. 7491,95

Banca Sicula	» 5000,—
Nob. Signora Adragna ved. Domingo	» 100,—
Nob. Sig.ra Francesca D'Alì	» 50,—
Totale	L. 12641,95

La Ditta Salvatore De Maria fu Michelangelo, Calderaio (via XXX Gennaio - Casa Nova) ha stagnato tutti gli utensili di cucina, a titolo gratuito, per un valore di L. 40.

Presto pubblicheremo i nomi delle gentili Signore e Signorine — Donne Fasciste — che hanno lavorato a preparare gli indumenti dei piccoli ospiti della Colonia.

La Nobile Signora Marianna Burgarella si è assunta l'impegno per le camicine da notte occorrenti, alla cui confezione, come quella dei numerosi costumini per il bagno di sole, fu curata dalle benemerite Suore dell'Asilo Caritas.

A tutte le gentili persone collaboratrici i nostri sentiti ringraziamenti.

La Delegata
Letizia Venturini

PER LA COLONIA ALPINA

Additiamo alla pubblica ammirazione, quale esempio di disinteressata e spontanea cooperazione all'opera umanitaria del risanamento della infanzia, tutti coloro che, al semplice appello rivolto alla carità pubblica nell'ultimo numero di questo periodico, sono spontaneamente accorsi per offrire con larghezza e generosità incondizionata materiale per l'erigenda colonia alpina.

Sia di esempio e di monito a coloro che con sistematico scetticismo attendono sollecitazioni o rifiutano il loro obolo o l'offrono in misura che costituisce una umiliante elemosina.

Ecco l'elenco dei benemeriti industriali, produttori, grossisti, con la indicazione del quantitativo delle offerte:

- 1.) Fratelli Adragna Kg. 1500 di materiale da costruzione posto sul luogo e mano d'opera gratuita per due muratori;
- 2.) Ditta Di Vita metro cubo uno di legname;
- 3.) Gandolfo ed Arbola 500 Mattoni, tre sacchi di cemento, 300 tegole;
- 4.) Barba Salvatore 500 mattoni di cemento;
- 5.) Basile Pietro 500 mattoni di cemento;
- 6.) Terranova Vito 1000 mattoni di cemento;
- 7.) Barraco Salvatore 400 tegole, tubi di creta e mattoni;
- 8.) Terranova Salvatore 500 mattoni di cemento e un lavatoio grande di cemento;
- 9.) Venuti due cessi maiolica, vetri necessari, articoli sanitari;
- 10.) Marciante quattro colli d'oca stagnati, sei quintali gesso, puzzolana;
- 11.) Zichichi ferramenta ed altri oggetti d'uso per il bisogno;
- 12.) De Vincenzo Michele 500 mattoni creta;
- 13.) Cernigliaro Antonino fu Stefano 1000 Kg. calce;
- 14.) Cernigliaro Ing. Salvatore 1000 Kg. calce;
- 15.) Caruso e Galia 15 quintali gesso e 2 quintali di cemento;

- 16.) Sorrentino G. e C. legname per lire cinquecento;
- 17.) Fratelli Ferrante una salma di calce e mattoni creta;
- 18.) Lombardo Carmelo recipiente per litri cinquecento di acqua e 200 mattoni di cemento;
- 19.) Galia Felice e Nicolò quattro sacchi cemento;
- 20.) Maltese Salvatore 200 mattonacci, 200 tegole, 1 giarra, 6 brocche;

Un sentito ringraziamento vada ai Signori Comandanti il Presidio Militare e l'85° Reggimento Fanteria che hanno generosamente approntato carri ed uomini per il trasporto del materiale.

Al Dopo - lavoro ferroviario la nostra riconoscenza per l'offerta di mano d'opera gratuita.

Continuano a pervenire offerte, ma sempre attendiamo la generosità delle altre Ditte che ancora non hanno risposto all'appello.

Venturini - La Loggia

Nella Federazione Fascista del Commercianti

COMUNICATO

Questa Segreteria Provinciale della Federazione Fascista dei Commercianti comunica che in seguito al riconoscimento giuridico degli enti che possono sole rappresentare le diverse categorie, l'unica organizzazione che può rappresentare legalmente gli interessi della classe commerciale è nella Provincia di Trapani, la Federazione Fascista dei Commercianti.

Si porta pertanto a conoscenza degli interessati che sono state costituite nei diversi comuni della Provincia, le seguenti delegazioni alle quali esclusivamente è devoluta la rappresentanza degli interessi commerciali ed alle quali sono preposti i seguenti fiduciari: Delegazione Comunale di: Alcamo: Cav. Rocca Matteo fu Ignazio; Calatafimi: Sanacore Nicolò di Francesco; Castellammare: Alberto Buffa di Pietro; Castelvetro: Rag. Michele Costantino; Favignana: Di Vita Girolamo fu Vincenzo; Marsala: Rag. Tommaso Giacalone; Monte San Giuliano: Savalli G. B. fu Giuseppe; Paceco: Raineri Giuseppe fu Vincenzo; Pantelleria: D'Ancona Vincenzo di Giuseppe; Partanna: Giliberto Antonio fu Gaspare; Salaparuta: Palermo Calogero di Giuseppe; Salemi: Prof. Rubino Paolo; Santa Ninfa: Grimaldi Vincenzo fu Giuseppe.

Questa Segreteria richiama l'attenzione dei sigg. Commercianti facendo loro presente che nei Comuni su cennati essi sono rappresentati dai Fiduciari nominati, e che per quegli altri comuni, nei quali ancora non si è provveduto alla costituzione delle Delegazioni Comunali, i Commercianti di essi devono rivolgersi solamente alla Segreteria Provinciale (via S. Elisabetta, Camera di Commercio).

Promozione

Con recente provvedimento il Sig. Saporito Felice è stato nominato archivistica presso la locale Regia Questura.

Nell'esprimere il nostro compiacimento formuliamo gli auguri di una rapida carriera.

Libreria del Littorio

La libreria del Littorio; Ente editoriale ufficialmente riconosciuto dal Partito Nazionale Fascista, con sede in Roma Piazza Montecitorio 52, comunica:

« Per i numerosi abbonamenti alle pubblicazioni periodiche della Libreria del Littorio » Bibliografia Fascista, Tricolore ecc. e per le altrettanto numerose prenotazioni dei volumi editi dalla Libreria stessa o facendo parte della collezione di propaganda, questa direzione si trova nella possibilità di andare incontro ad errori od omissioni nelle spedizioni delle pubblicazioni periodiche e di libri ai singoli committenti.

Si fa pertanto viva preghiera a tutti coloro e per tramite degli agenti della Libreria del Littorio o altrimenti abbiano stipulato abbonamenti di « Bibliografia Fascista », del « Tricolore » ecc. ed abbiano commissionato dei volumi editi dalla Libreria del Littorio e facente parte delle collezioni di propaganda, di vo-

ler rimettere con sollecitudine a questa Direzione gli estremi dell'ordinazione da loro fatte e gli eventuali reclami.

Ringraziamento

On. Direzione de « Il Littorio »

Città

Sento il dovere di esprimere anche a nome dei miei Figliuoli e della Famiglia tutta i sentimenti di vive grazie per le gentile espressioni di omaggio e di cordoglio pubblicate sul giornale in memoria di mio marito Prof. Avv. Achille Ricevuto.

Mi è grata l'occasione per pregare altresì l'on. Direzione de « Il Littorio » di rendere pubbliche grazie a tutte le autorità, amici, insegnanti, studenti, e popolazione tutta per le manifestazioni di cordoglio espresse attorno alla Salma dello Scomparsa.

Con ogni osservanza.

Trapani 15 Luglio 1927

Vitna Ricevuto

Per lo sviluppo del Turismo in Sicilia

La Mostra del Paesaggio Siciliano

Nel gennaio scorso l'*Astis*, la giovane e già tanto attiva e benemerita Associazione per lo Sviluppo del Turismo in Sicilia, bandiva un Concorso di Fotografie del Paesaggio Siciliano ed una Mostra da tenersi a Siracusa durante il periodo delle Rappresentazioni Classiche aprile-maggio di quest'anno ed a Palermo, consecutivamente, nella seconda quindicina di maggio.

Scopo del Concorso e della Mostra: stimolare la produzione fotografica del paesaggio incantevole, multiforme, svariato della Sicilia, completamente o quasi trascurato fin'oggi dalla industria fotografica, volta solo, tranne poche eccezioni, a porre in evidenza la parte archeologica e architettonica, o i singoli oggetti d'arte, o gli aspetti totali o frammentari delle varie città Isolane; diffondere poi questa nuova suggestiva produzione per divulgare la conoscenza del paesaggio siciliano quale efficacissimo mezzo di propaganda per l'incremento del Turismo in Sicilia.

Integrazione del programma che col miglioramento dei piccoli alberghi lungo gli itinerari turistici; con il razionale e graduale assetto delle segnalazioni stradali; con la continua pressione sugli Enti interessati, per il miglioramento e la manutenzione delle strade; con la creazione di posti di ristoro nelle zone Monumentali; con la edizione di accurate pubblicazioni di propaganda turistica; con l'istituzione di ottimi servizi automobilistici; con l'attuazione di molte altre eccellenti iniziative va compiendo l'*Astis* per rendere la Sicilia, col perfezionarne l'attrezzatura turistica, la mèta di sempre crescenti e più stabili correnti del Turismo Internazionale a beneficio della economia generale della regione che in maniera tanto preponderante si inserisce nel

più vasto movimento di sviluppo della Economia Nazionale.

Ben 10.000 lire di premi in denaro conferiti dall'*Astis*, oltre i numerosi e cospicui premi, in medaglie, coppe, oggetti, conferiti da Enti, Autorità, Associazioni, costituivano certo un non trascurabile allestimento; ma d'altro canto la brevità di termini di tempo, e quel senso di scetticismo o d'apatia o di indolenza che spesso determina, in manifestazioni del genere, ingiustificate e inespugnabili estensioni potevano lasciare trepidanti e dubbiosi sul risultato della iniziativa, gli ideatori e gli organizzatori del concorso che, tuttavia, seppero invece da tali incertezze trarre ragione di maggiore attività nell'opera di preparazione.

Tanto più significativo è dunque il successo magnifico realizzato dall'*Astis* che si può ben dire, ha vinto ancora una bella battaglia.

Oltre cinquanta partecipanti al concorso; più di settecento fotografie ammesse alla Mostra da una prima Commissione di tecnici e di intenditori; e l'elogio unanime incontrastato, fervido, di decine di

migliaia di visitatori italiani e stranieri, a Siracusa ed a Palermo; di Autorità, di artisti, di personalità illustri, della stampa tutta, per la bontà e il numero dei lavori, per i meravigliosi, svariatissimi e suggestivi aspetti di un paesaggio che per molti è una stupefacente rivelazione, per la sobria e decorosa eleganza con cui la Mostra, tanto a Siracusa che a Palermo, è stata allestita dall'*Astis*. Successo sanzionato dal più ambito degli elogi: quello di Sua Maestà il Re, che, visitando la Mostra a Siracusa, volle ripetutamente esprimere il suo Augusto compiacimento, soggiungendo che ben sarebbe stato difficile il compito della Giuria, tanto belli e tanto numerosi essendo i lavori esposti. Questi i dati precisi che segnano il successo della brillante iniziativa dell'Associazione Turistica Siciliana, alla quale presiede con tanta lungimirante larghezza e modernità di vedute il gr. uff. dott. Ignazio Mormino, Regio Commissario del Banco di Sicilia, dell'*Astis* promotore e fondatore, e che è diretta con alacre passione dal cav. Giuseppe Paternostro, Segretario Generale, la cui nota competenza

turistica trova in Sicilia così vasto campo di applicazione.

L'*Astis* però, realizzando le sue finalità, non si ferma a questa prima manifestazione. Il Concorso Fotografico si ripeterà ancora e più volte, fino a quando non sia formato un cospicuo patrimonio fotografico.

Intanto, gradita primizia, per accordi intervenuti fra il Touring e l'*Astis*, il miglior fiore di questa suggestiva Mostra Siciliana, in bella veste di *Collezione Astis*, sarà degnamente ospitata nel settembre prossimo a Milano, nella Mostra del Paesaggio Italiano in occasione del Congresso Geografico. E' sarà una altra bella affermazione dell'*Astis*.

FERRO - CHINA BISLERI
TONICO
RICOSTITUENTE
DIL
SANGUE
ACQUA DA TAVOLA
NOCCERA - UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
VENDITA ANNUA
10.000.000 di bottiglie

Cassa Centrale di Risparmio VITTORIO EMANUELE Filiale di Trapani

Si avverte il pubblico che Domenica 24 Luglio 1927 nei locali della Filiale di Trapani in Via Garibaldi n. 20 saranno venduti all'asta i pegni scaduti e non rinnovati a tutto il 15 Maggio 1927.

Dott. Vincenzo Turreta
Via Cortina N. 121
Consultazioni dalle 13 alle 16
Ambulatorio Medico-Chirurgico
BORGH ANNUNZIATA
Tutti i giorni dalle 8 alle 11

BANCA SICULA

Società Anonima - Capit. L. 2.400.000 inter. versato - Riserva L. 850.000
Sede Sociale e Direzione Centrale in TRAPANI

AGENZIE: Alcamo-Borgo Annunziata (Trapani) - Campobello di Mazzara
Castellammare del Golfo - Castelvetro - Marsala - Menfi - Partanna - Salemi - Sambuca di Sicilia - S. Margherita Belice.

Tutte le operazioni di Banca

DALLA PROVINCIA

Da Castellammare

Attività Sindacale

Domenica 10 Luglio la ridente cittadina di Castellammare, rappresentata dalla Classe Commerciale, ha salutato in uno slancio di indescrivibile entusiasmo il Rag. Michele Costantino Segretario Provinciale della Federazione Provinciale Fascista dei Commercianti, recatosi in quella per costituire la Delegazione Comunale della Federazione stessa.

Quantunque l'arrivo fosse avvenuto parecchie ore prima dell'ora fissata per la riunione, pure un discreto numero di Commercianti è andato incontro al Rag. Costantino ospite del sig. Alberto Buffa di Pietro, Fiduciario della Delegazione.

All'ore 18 precise nella sala del Fascio, affollata di Commercianti ha avuto luogo l'annunciata riunione. Accompagnato del sig. Buffa ha fatto il suo ingresso nella sala il Rag. Costantino accolto da applausi.

Dopo brevi parole di presentazione da parte del sig. Buffa il Rag. Costantino, esordisce ponendo il suo saluto alla Città di Castellammare, che nel ritornarvi dopo parecchi anni di assenza ritrova più bella, ridente nella sua nuova veste di cittadina moderna.

L'oratore passa quindi a trattare dell'ordinamento Corporativo creato dallo Stato Fascista, e della funzione legale degli organi corporativi che alla periferia svolgono la loro azione intesa a promuovere, incoraggiare e sussidiare tutte le iniziative rivolte a coordinare e meglio organizzare la produzione.

Occorre, egli dice, moralizzare e normalizzare il commercio, con la rigorosa applicazione della legge che disciplina il Commercio di vendita al pubblico, allontanando dai mercati tutti coloro che il loro commercio intendono svolgere con evidente speculazione fondata non nelle condizioni generali del mercato, ma con l'evidente proposito di sfruttare determinate situazioni.

Accenna alla necessità da parte dei commercianti di rivedere il funzionamento delle proprie aziende, onde meglio coordinare le proprie spese, riducendole allo stretto necessario.

Parla quindi dell'opera svolta dalla Confederazione dei Commercianti, la quale, seguendo la battaglia economica per la rivalutazione della moneta, vi ha portato il contributo migliore intervenendo presso i Commercianti per ottenere la riduzione dei prezzi dei generi di maggior consumo.

Coglie l'occasione per porgere il suo plauso alla Classe Commerciale della Provincia tutta, la quale compenetrata dell'attuale momento, è spontaneamente intervenuta per contribuire alla riduzione dei prezzi e del costo della vita, dando in tal modo esecuzione all'ordine del Duce invitato.

Accenna agli scopi di tutela e di assistenza degli interessi economici che le Associazioni Sindacali si propongono di perseguire nell'interesse dei propri associati.

L'oratore infine, interrotto da frequenti segni di approvazione, dice che nell'intervento numeroso dei commercianti, alla odierna riunione, egli vede il consenso unanime della classe, e nutre fiducia che i Commercianti nella ospitalissima Castellammare, continueranno a fare disciplinati il loro dovere, per potersi coordinare ed armonizzare maggiormente il Commercio locale.

Le parole del Segretario della

Federazione provinciale vengono coronate da vive approvazioni e la riunione è sciolta inneggiando al Duce ed all'Italia Commerciale di domani.

Da Monte S. Giuliano

Ospite graditissimo

E' stato fra noi — ospite graditissimo — il Carmelitano P. Alberto Grammatico professore di filosofia e teologia all'Istituto internazionale di Roma. Ericino, è venuto — dopo lunga assenza — a far visita al vecchio padre e alla famiglia.

Tessere le lodi di animo e di intelletto di P. Grammatico è un diminuire. A Roma conosciuto e apprezzatissimo tanto negli ambienti ecclesiastici che negli ambienti civili; la sua parola sostanziata di un buon senso senza limiti è ascoltata. Dall'ordine ha avuto affidate missioni delicatissime; in Germania, in Polonia, in Irlanda. Adesso è in giro di predicazione per l'Italia meridionale e insulare.

Del fascismo ammiratore superbo e del Duce amante tenerissimo. Nelle poche e fugaci conversazioni di indole politica abbiamo potuto comprendere quanta stima e fiducia egli riponga nel Regime, e quanti voti egli faccia a Dio giornalmente per la conservazione a lungo di S. E. Mussolini, che ha definito il restauratore della buona morale italiana.

E' partito per la Sardegna: lo accompagnano i sinceri e fervidi auguri degli ericini tutti e di tutti i suoi fascisti.

Inchiesta amministrativa al Comune

Per una inchiesta amministrativa al nostro comune è venuto il Cav. Pintacuda, vice Prefetto.

Al funzionario integrocaustero, che — collaboratore cosciente del Prefetto Comm. Sallicano — tanto ancora profonde diuturnamente per la ascensione della nostra provincia, vada il saluto deferente e doveroso della cittadinanza ericina.

Festa pro dote della Scuola

in S. Marco-Paparella

Ad iniziativa della sezione di Patronato Scolastico di S. Marco Paparella, nei giorni 29 giugno pp. e 2, 3 e 4 luglio corr. nel vasto locale concesso in uso, gratuitamente, dalla Cooperativa Agricola di Monte S. Giuliano, ebbe luogo in San Marco la festa prodote della scuola.

Il programma, informato ai più purisensi di patriottismo è stato, con vero spirito di sacrificio, preparato da tutti gl'insegnanti dei due plessi scolastici.

Alla riuscita della festa concorsero efficacemente tutti i componenti il Consiglio di Amm.ne della sezione stessa e un forte numero di giovani volenterosi.

E' degna, però, di vivissima lode l'opera spiegata in prò della scuola dai due Delegati Podestà di Paparella e S. Marco Signor Vincenzo Salemi e Ing. Ignazio Gervasi.

Il ricavato sarà accantonato per la istituzione in S. Marco di un nuovo Asilo infantile, in conformità alle disposizioni ed alle precise direttive del Governo di Benito Mussolini.

On. Manfredo Chiostrì, Direttore

Cav. Agostino Quartana, Redatt. resp.

Trapani — Coop. Tip. "LA COMBATTENTE"

Dott. Ettore Augugliaro
già interno all'ambulatorio Urologico dell'Ospedale Incurabili di Napoli

Consultazioni per Malattie delle VIE URINARIE — VENEREE — SIFILITICHE — PELLE — iniezioni endovenose 914 — — — — — Esame del sangue (WASSERMANN)

Nuova cura per la sifilide nervosa, tabe, impotenza sessuale

DIATERMIA — RAGGI ULTRA VIOLETTI
Cura radicale: lupus, eozema, cancro, goccetta, restringimenti, cistite, adenite, etc.

Via Garibaldi N. 46 p. 1
Orario 10 - 13 e 16 - 18

MALARICIL
I CLINICI PIU' ILLUSTRI D'ITALIA E DELLE ALTRI NAZIONI MALARICIL DEL MONDO ONCEVIA

MAKOZON
LO SPECIFICO INFALLIBILE
MALARIA ACUTA E CRONICA
CHIEDETELO IN TUTTE LE FARMACIE E PRESSO LA POSTA
PRODOTTI SPECIALI TERAPIUTICI
GRAND OFF. DOTT. M. BRUGALLO
Via S. Maria Nuova 24 - Genova

Comprese „Bayer“ di **Aspirina**

devono essere stemperate in un bicchiere d'acqua perché abbiano una azione più rapida e completa. Le genuine Comprese „Bayer“ di Aspirina sono di insuperabile efficacia contro

il mal di testa e di denti, i reumatismi, i dolori agli arti, la gotta, i raffreddori, le nevralgie, ecc.

La confezione originale porta la fascia verde e la croce Bayer; richiederla espressamente.



ESANOFELE
GUARISCE IN 15 GIORNI DI CURA
MALARIA
EISLERI & C. MILANO



Pianoforte Nuovo
A. O. HARTMANN
TEDESCO
Documenti e certificati d'origine
Accudire col
Prof. Giovanni Bulgarella
Via Barone Sieri Pepoli, 22 (già S. Nicolò)
TRAPANI



Questa è la marca che dovete esigere!!!

MAGNESIA S. PELLEGRINO

il miglior purgante

ANNO XXXIV. **BANCA DEL POPOLO DI TRAPANI** N. 6.
SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA

Soci N. 1472 SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1927. Capitale versato L. 776.450

ATTIVO			PASSIVO		
Cassa	L. 85.364	55	Capitale sottoscritto N. 15529 azioni inter. liberate	L. 776.450	—
Portafoglio effetti scontati	4.726.995	46	Fondo di riserva	249.771	47
Effetti all'incasso	167.447	95	Depositanti di oggetti e titoli	677.800	—
Depositi a garanzia ed a custodia	677.800	—	Conti correnti passivi	3.908.464	31
Rendita Italiana	782.316	25	Buoni fruttiferi	162.341	85
Immobili e titoli di proprietà della riserva	761	42	Libretti di risparmio	1.350.115	03
Mobili e spese d'impianto	6.754	72	Creditori diversi	360.862	10
Bolli e spese ripetibili	1.709	97	Creditori in c/ c/	572.976	57
Agenzie loro c/ c/	67.325	73	Azionisti loro c/ p/ dividendo	44.967	15
Debitori diversi	221.928	86	Effetti ricevuti da altri Istituti p/ l'incasso	126.259	10
Debitori in c/ c/	1.452.049	23	Fondo pensioni	512	68
Anticipazioni di 5° di stipendio	117.432	59	Fondo a disposizione del Consiglio	1.912	75
	L. 8.307.886	23		L. 8.232.432	51
<i>Spese e perdite dell'esercizio</i>			<i>Utile dell'esercizio</i>		
Spese d'Amministrazione, tasse pagate e interessi passivi	L. 168.281,53		Sconto s/ effetti e s/ anticipazioni	L. 181.238,86	
Risconto attivo	13.540,70	181.822	Risconto generale	37.424,70	
			Benefizi diversi	38.612,39	257.275
					95
TOTALE	L. 8.489.708	46	TOTALE	L. 8.489.708	46

Il Cassiere **I. COLOMBA** Il Ragioniere **V. GIULIO** Il Direttore **AVV. A. MESSINA** Il Consigliere di turno **GIUS. MESSINA** Il Sindaco **RAO. A. CASSISA**